

Chiarimenti, precisazioni e rettifiche ai sensi dei §§ 10.1 e 10.3 del disciplinare di gara.

EMISSIONE DEL 13.09.2016

GARA DI APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE E DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI NEL TERRITORIO COMUNALE DI CREMA, IN REGIME DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO, AI SENSI DELLA PARTE IV, TITOLO I, D.LGS. 50/2016

Rettifiche

Il capitolo della relazione tecnica N° 4.3. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO QUADRI ELETTRICI per la parte che segue:

“Si ricorda che i costi relativi alle spese per far installare dall’ente distributore dell’energia elettrica i nuovi contatori sulle utenze attualmente a forfait o sulle utenze nuove derivate da una razionalizzazione degli impianti, resteranno a carico dell’Amministrazione Comunale”

VIENE RETTIFICATO COME SEGUE:

“Si ricorda che i costi relativi alle spese per far installare dall’ente distributore dell’energia elettrica i nuovi contatori sulle utenze attualmente a forfait o sulle utenze nuove derivate da una razionalizzazione degli impianti, sono compresi nell’appalto e sono quindi a carico dell’appaltatore (ove per «appaltatore» deve intendersi il Gestore del servizio di pubblica illuminazione e gestione degli impianti semaforici)”

In coerenza con la previsione contenuta nell’art. 1.1 dello schema di contratto di servizio, l’art. 23, lettera g), del Capitolato Speciale Prestazionale per la parte che segue

“Manutenzione straordinaria conservativa degli impianti consistente in interventi di sostituzione di apparecchiature o rifacimento di piccoli tratti di rete o di parti di impianto di distribuzione limitate a non più di tre punti luce consecutivi non più funzionali, al fine di mantenere e/o migliorare la loro efficienza. La manutenzione straordinaria conservativa non comprende il rifacimento di porzioni di impianto;”

VIENE RETTIFICATO COME SEGUE:

“Manutenzione straordinaria conservativa degli impianti consistente in interventi di sostituzione di apparecchiature o rifacimento di tratti di rete o di parti di impianto di distribuzione al fine di mantenere e/o migliorare la loro efficienza”.

Risposte ai Quesiti

Quesito 17

Si chiede di conoscere rispettivamente:

- Quanti sono i punti luce a forfait?
- Quanti sono i quadri da spostare fuori da cabine enel?
- Quanti sono i punti luce da rendere indipendenti poiché promiscui ?

Risposta 17

I dati sono previsti all’interno del progetto.

Quesito 18

L'aggiudicatario potrà disporre di tutta la documentazione progettuale in formato editabile?

Risposta 18

No.

Quesito 19

L'aggiudicatario potrà disporre di tutti i censimenti disponibili al committente anche in formato editabile?

Risposta 19

No.

Quesito 20

Nella documentazione di gara non si fa menzione e non sono considerate le attività di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle telecamere e della rete di fibra ottica. Tali attività non sono oggetto dell'appalto? Qualora si rendessero necessarie verranno eseguite direttamente dal committente eventualmente anche attraverso l'aggiudicatario con una estensione contrattuale che sarà oggetto di una successiva contrattazione?

Risposta 20

La gestione dell'Impianto di Videosorveglianza, non è oggetto della gara.

Quesito 21

Al punto 6-Progettazione delle Opere del Capitolato Tecnico Videosorveglianza e Fibra Ottica è dichiarato: *"Le installazioni, e gli adeguamenti previsti degli impianti di pubblica videosorveglianza del comune di Crema dovranno essere conformi alle soluzioni del progetto esecutivo elettrico posto a base di gara da parte dell'Ente Appaltante"*, di tale progetto non si trova riscontro nei documenti di gara. Si chiede quindi di potere visionare tale progetto per potere capire l'architettura prevista per il sistema.

Risposta 21

Come indicato nel disciplinare di gara art. 4.1.2, " tutti gli elaborati progettuali a base di gara devono intendersi riferiti alla progettazione definitiva, ancorché nelle rispettive copertine, ovvero al loro interno, venga utilizzata l'espressione «progetto esecutivo»"

Quesito 22

Ai punti 6.1 e 6.2 rispettivamente IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA DEI QUARTIERI e IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA DEI VARCHI è scritto:

"Gli impianti saranno realizzati con fornitura a carico dell'appaltatore e posa da parte dell'ente appaltante delle telecamere (omissis) da installare su pali di illuminazione pubblica tramite opportune staffe di ancoraggio. Queste telecamere saranno alimentate tramite linee in cavo interrato posate nei cavidotti predisposti per l'impianto di illuminazione pubblica e collegate ai quadri di Comando stessi della pubblica illuminazione."

Nella documentazione di gara anche con particolare riferimento agli elaborati tecnici inerenti i quadri di comando dell'illuminazione pubblica, non sono individuati i quadri da cui sarà derivata l'alimentazione delle telecamere e l'eventuale dotazione da prevedere all'interno degli stessi. Negli elaborati planimetrici allegati ai documenti non sono individuabili i tracciati delle linee sia di alimentazione elettrica che di fibra ottica .

Si chiede quindi:

- di disporre di elaborati planimetrici relativi a tali tracciati per la valutazione delle opere da eseguire e di eventuali interferenze;
- Di conoscere il consumo energetico degli apparati di videosorveglianza e fibra ottica per poterne valutare l'impatto;
- Tali consumi non sono considerati nel piano economico finanziario di gara, sono quindi remunerati separatamente?
- Considerando che l'illuminazione pubblica è soggetta ad un regime tariffario dedicato, si chiede se è stata valutata la compatibilità e promiscuità degli impianti alimentati dalla medesima fornitura di energia elettrica.
- Si chiede inoltre come sono riconosciuti gli eventuali maggiori oneri conseguenti l'inapplicabilità del regime tariffario dedicato alla pubblica illuminazione

Risposta 22

Il posizionamento definitivo delle videocamere di fornitura dell'appaltatore non è disponibile. L'informazione sarà fornita all'aggiudicatario nella fase di stesura del progetto esecutivo.

In fase di elaborazione del PROGETTO ESECUTIVO l'aggiudicatario dovrà prevedere e progettare i quadri interessati dalla videosorveglianza, incluse le linee di alimentazione, la dotazione ed i percorsi.

Il proponente deve elaborare una proposta di apparecchiature da utilizzare, pertanto i consumi sono definiti solo dopo aver definito le tipologie ed il numero di apparecchiature (vedasi Opzioni con aggiunte di altre telecamere)

Il consumo degli apparati è già previsto nei valori indicati nel piano economico-finanziario pertanto compresi nel canone.

Quesito 23

Nelle valutazioni energetiche allegate al progetto definitivo di gara non è considerata l'energia utilizzata dagli impianti semaforici (inclusi nella gara).

Si chiede rispettivamente:

- come verrà remunerata l'energia assorbita dagli impianti semaforici;
- di disporre del dato dell'energia attualmente consumata dagli stessi al fine di valutare una proposta di efficientamento.

Risposta 23

Il consumo elettrico delle lampade semaforiche è previsto nei valori indicati nel piano economico-finanziario pertanto compresi nel canone.

Il consumo annuo attuale stimato di tutti i semafori e lampeggiatori è di 69 Mwh/anno.

Quesito 24

Ai fini della valutazione dei punti tecnici di cui al punto 19.1 del Disciplinare di Gara ed in particolare al punto 19.1.i) efficientamento dei corpi illuminanti (fino a 12 punti) è scritto :

"i commissari di gara motiveranno i propri punteggi in funzione della migliore efficienza in termini di minor consumo d'energia elettrico, posto che la riduzione dei consumi indicata in offerta dovrà essere coerente con le soluzioni tecnologiche proposte, lo cui efficacia potrà essere dimostrato con una simulazione dei relativi effetti sui consumi stimati nel progetto definitivo a base di gara"

Si chiede se sono considerati validi anche gli interventi di risparmio energetico sugli impianti semaforici in caso affermativo, si chiede come verranno tenuti in considerazione per l'attribuzione dei punteggi di cui alla voce citata, ovvero se relativamente al consumo energetico globale o al risparmio specifico dei soli impianti semaforici?

Risposta 24

Sarà valutato il miglioramento del risparmio energetico rispetto a quanto stimato per gli impianti di pubblica illuminazione dal progetto definitivo a base di gara.

Quesito 25

In merito alla consistenza degli impianti semaforici si chiede:

- Quante sono le lanterne diametro 200, diametro 300 e con solo rosso diametro 300;
- Di che marca e tipologia sono le lanterne?
- Che potenze hanno le lampade installate nelle lanterne aventi diametro 200 e diametro 300 ?
- Di quale ditta e tipologia sono i regolatori presenti?
- Quanti regolatori semaforici sono attualmente installati per ciascuna tipologia?
- Come sono collegate le lanterne al regolatore, ovvero se ciascuna lanterna ha un cavo di collegamento indipendente dalle altre o vi sono promiscuità nelle connessioni?
- I regolatori accettano indipendentemente lampade LED oppure a incandescenza?

Risposta 25

Il N° di lanterne è indicato nella documentazione mentre il dettaglio dei diametri delle lampade e le altre informazioni richieste non sono disponibili.

Si ritiene che tali informazioni non siano rilevanti .

E' comunque facoltà dei partecipanti effettuare sopralluoghi per gli approfondimenti che si ritengono necessari.

Quesito 26

Nel computo metrico e riportata la voce "*D.QUA.092 FORNITURA E POSA DI QUADRO TRIFASE - TIPO AT1*" relativa ai quadri elettrici. Non si trova però il corrispondente schema elettrico nell'elaborato del progetto definitivo "*Schemi quadri elettrici*".

Quando verrà consegnato?

Sempre relativamente alla stessa voce si chiede se la quantità 24 si riferisce al numero di quadri o eventualmente a che tipo di opera è riferita.

Si chiede inoltre di potere disporre dello schema tipologica ed elettrico del quadro per una corretta computazione.

Risposta 26

Lo schema del Tipo AT1 viene reso disponibile ai concorrenti mediante pubblicazione su Sintel e sul sito di SCRP

Per quanto riguarda il N° di quadri elettrici si rimanda alla lettura del documento 20151204_Crema_Rev1_Definitivo_Computo Metrico (non estimativo) che elenca la destinazione dei quadri elettrici, dove è comprensibile che sono complessivamente 24.

Quesito 27

Nel computo metrico alla voce "*D.QUA.087 FORNITURA E POSA DI QUADRO MONOFASE - TIPO AM*" sono riportate due quantità 2 e 42. La prima supponiamo riferirsi al numero dei quadri mentre la seconda supponiamo si riferisca ai metri di scavo necessari per eseguire il collegamento dei quadri alla rete illuminazione pubblica. Si chiede conferma dell'interpretazione data oppure una delucidazione utile a meglio comprendere le opere da effettuare.

Risposta 27

Si rimanda alla lettura del documento 20151204_Crema_Rev1_Definitivo_Computo Metrico (non estimativo) che elenca la destinazione dei quadri elettrici, dove è comprensibile che sono complessivamente 44.

Quesito 28

Nella Relazione Tecnica alla pag. 8 è indicato che sono attualmente installati 15 regolatori di flusso che saranno tutti rimossi. Non si trova però corrispondente voce nel computo metrico. Si chiede

come verrà remunerata tale attività, se i regolatori rimossi verranno recuperati dall'Amministrazione Comunale oppure se gli stessi dovranno essere smaltiti.

Risposta 28

Il Computo Metrico estimativo riporta tutte le lavorazioni rilevanti, alcune voci non significative non vengono computate economicamente. Al punto 4.6.2 della relazione tecnica si prevede in generale lo smantellamento dei regolatori esistenti il cui smaltimento è a carico dell'aggiudicatario. Al punto 15 del capitolato prestazionale si prevede la possibilità che l'amministrazione ne possa richiedere la messa a magazzino della committenza per l'utilizzo in piccoli impianti futuri.

Quesito 29

Non si trova allegata al progetto documentazione inerente i quadri classificati con C da 1 a 15. Si chiede di potere disporre della documentazione tecnica riguardante lo stato di fatto e gli schemi di adeguamento.

Risposta 29

Gli adeguamenti o sostituzioni sono previsti nel documento 20151204_Crema_Rev1_Definitivo_Schemi Quadri Elettrici pagina 6 e 7, con il tipo di intervento previsto.

Quesito 30

Nel Capitolato Speciale Prestazionale al punto 15 si dice: *"Nell'adeguamento dell'impianto dovranno inoltre essere rispettate le richieste specifiche dei singoli Committenti, in particolare: Riduzione del flusso luminoso per un massimo di 6 ore rispetto alle ore di buio giornaliero"* Sempre al punto 15 del Capitolato alla "TABELLA ORARI DI RIDUZIONE DI IMPIANTO" si riportano 8 ore di riduzione dalle 22,00 alle 6,00. Si chiede a quali orari fare riferimento per le riduzioni di flusso luminoso.

Risposta 30

Il riferimento corretto della riduzione del flusso è quello in tabella ovvero 8h. Nel testo è rimasto erroneamente un 6h.

Quesito 31

All'art. 23g del CSP - si specifica che le attività di gestione includono: *"Manutenzione straordinaria conservativa degli impianti consistente in interventi di sostituzione di apparecchiature o rifacimento di piccoli tratti di rete o di parti di impianto di distribuzione limitate o non più di tre punti luce consecutivi non più funzionali, ai fine di mantenere e/o migliorare lo loro efficienza. La manutenzione straordinaria conservativa non comprende il rifacimento di porzioni di impianto"*; mentre all'art. 29 sempre del CSP si specifica: *"Per manutenzione straordinaria conservativa si intendono tutti gli interventi non compresi nella manutenzione ordinaria e programmata, compresi gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto o quello previsto dal progetti e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso o mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti dell'impianto. Con questo termine s'intendono quindi anche vere e proprie operazioni di sostituzione e rifacimento, e comunque tutte le operazioni attinenti alla "messa a norma" degli impianti stessi ed atti ad assicurare nel tempo il livello tecnologico dell'impianto e le finalità di risparmio energetico e rispetto delle normative di sicurezza e di salvaguardia de/l'ambiente oggetto di contratto. Durante il corso del servizio il Gestore avrà il compito di intervenire tempestivamente per ripristinare la funzionalità degli impianti a seguito di guasto e/o danneggiamento anche se non imputabile a negligenza del Gestore"*.

Si chiede se corrisponde a quanto richiesto l'interpretazione da noi considerata relativa agli interventi comunque limitati a non più di n.3 punti luce. Ogni intervento di entità maggiore verrà considerato non coperto dal canone annuale, sottoposto ad approvazione e realizzato solamente a seguito di copertura della spesa relativa.

Risposta 31

Vedasi la rettifica del testo dell'art. 23, lettera g), del CSP, a pag. 1 del presente documento.

Quesito 32

Si chiede conferma che la cadenza della verniciatura dei pali, sostegni e armadi nella misura indicata nel Capitolato Prestazionale "*Verniciatura di pali, sostegni ed armadi nella misura del 10% (dieci per cento) ogni anno, calcolata sulla quantità di componenti verniciati e non su quelli zincati*".

Risposta 32

Si

Quesito 33

Si chiedono delucidazioni in merito alle metodologie di adeguamento del canone annuo riconosciuto: l'adeguamento ISTAT è applicato all'intero canone oppure ad una porzione dello stesso ed eventualmente come viene determinata tale porzione?

L'adeguamento del costo energia è applicato all'intero canone oppure ad una porzione dello stesso ed eventualmente come viene determinata tale porzione?

L'adeguamento del costo energia è fatto su un parametro comunicato dall'offerente, quando deve essere comunicato e con quali modalità?

L'adeguamento in base al tempo di accensione effettivo degli impianti è riferito alle 4000 ore come riportato nella relazione tecnica? E come viene definito o misurato l'effettivo tempo di accensione?

Risposta 33

Le uniche componenti del canone annuo omnicomprensivo soggette all'adeguamento regolato dall'art. 49 del CSP sono rappresentate dal corrispettivo inerente alla fornitura d'energia elettrica (il cui importo a base di gara è ricavabile dal rigo H1 della stima economico finanziaria a base di gara) e dalla sommatoria dei corrispettivi per gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici (i cui importi a base di gara sono ricavabili, rispettivamente, dal rigo G1 ed M1 della predetta stima economica finanziaria).

L'adeguamento in base al tempo di accensione deve essere riferito alle 4000 ore che potranno subire variazioni a seconda delle regolazioni che verranno implementate dal gestore a seguito di richiesta della committenza. Se verrà installato un sistema di telegestione sarà questo a fornire il dato esatto di utilizzo dell'impianto; in assenza di tale strumento si farà riferimento al dato ideale impostato in fase di installazione.

Quesito 34

In sede di sopralluogo ci è stato detto che la Sovrintendenza ha imposto apparecchi a scarica per i 200 punti luce del complesso monumentale di piazza del Duomo. Confermate tale condizione e che quindi non si potrà effettuare alcun tipo di efficientamento su quanto presente per questo impianto?

Risposta 34

Si.

Quesito 35

Si chiede la formula analitica di adeguamento del canone all'ISTAT e al prezzo dell'energia e una spiegazione approfondita sulle modalità di applicazione della stessa.

Risposta 35

Si rimanda all'art. 49 del Capitolato Speciale Prestazionale, alla risposta del quesito 33, ed ai precedenti chiarimenti forniti in data 2 settembre, disponibili sul sito www.scrp.it/bandi ed anche nei documenti disponibili in procedura Sintel.

Quesito 36

Si chiedono le bollette dei consumi energetici degli impianti negli ultimi 5 anni.

Risposta 36

Nella Relazione Tecnica cap. 5 si trovano i dati sui consumi ante-adequamento.

Quesito 37

Con riferimento ai chiarimenti espressi al quesito n. 10, permanendo alcuni dubbi interpretativi si chiede di poter avere indicazione puntuale di quali delle voci di cui alla stima economico finanziaria a base di gara rappresentino le prestazioni di cui tener conto ai fini della determinazione della esecuzione in misura maggioritaria da parte del soggetto capofila della formazione collettiva, precisato che quest'ultima non comprenderà un soggetto mero fornitore dell'energia elettrica.

Risposta 37

Fermo restando quanto già precisato in sede di risposta al quesito numero 10, pubblicata lo scorso 2.9.2016 (e che dunque le quote/frazioni percentuali all'interno delle formazioni collettive sono riferite alle quote/frazioni d'esecuzione del servizio), le attività da prendere in considerazione al fine della ripartizione dei compiti tra le componenti delle formazioni collettive sono riconducibili alle voci dei gruppi A, G ed M1 della stima economico-finanziaria a base di gara, di cui al rettificato allegato 4.1.7 del disciplinare di gara.

Quesito 38

Riguardo la garanzia provvisoria, si chiede conferma che l'art. 93, co. 7 del D.Lgs. 50/2016 trovi applicazione anche qualora uno dei componenti della formazione collettiva sia munito di certificazione del sistema di qualità aziendale per le attività di progettazione, costruzione e gestione di impianti diversi da quelli elettrici.

Risposta 38

Sì, confermiamo.

Quesito 39

In merito al paragrafo 17.4 del disciplinare di gara la Stazione Appaltante conferma che la dimostrazione della sostenibilità dell'autofinanziamento da parte dell'offerente possa essere asseverata oltre che da un istituto finanziatore anche da altro tipo di professionista (ad esempio, revisore)?

Risposta 39

Il § 17.4 del disciplinare di gara prevede che l'asseverazione, quale alternativa all'impegno al finanziamento, possa essere compiuta dai soli istituti finanziatori.

Quesito 40

Sono richieste modalità specifiche per la firma digitale dei documenti? In particolare si conferma che è ritenuta valida la firma digitale mediante file in formato .p7m e che non è necessaria l'apposizione della firma digitale visibile all'interno del documento sottoscritto? Laddove, come al paragrafo 15.15.1) del disciplinare è prescritta la sottoscrizione in calce si intende firma digitale o manuale?

Risposta 40

Per quanto concerne le modalità specifiche per la firma digitale, i relativi formati ammessi e l'apposizione della firma su ciascun documento si rinvia all'art. 7 delle "Modalità tecniche per l'utilizzo della piattaforma Sintel":

http://www.arca.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/93b25f03-5d33-403f-a51c-d1d665ca46d8/Modalit%C3%A0_tecniche_utilizzo_SINTEL.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=93b25f03-5d33-403f-a51c-d1d665ca46d8

Ogni sottoscrizione s'intende debba essere apposta mediante firma digitale.

Quesito 41

È richiesta la sottoscrizione digitale della garanzia da parte del garante? O deve intendersi che il documento rilasciato dal garante deve essere sottoscritto digitalmente dall'offerente?

Risposta 41

La garanzia deve essere sottoscritta dal garante, in formato digitale.

Quesito 42

Si chiede conferma che il costo dell'energia elettrica per l'alimentazione dei semafori non rientra tra le prestazioni oggetto dell'affidamento e remunerate dal corrispettivo a base di gara.

Risposta 42

Vedi risposta al quesito 23